



Nei racconti evangelici dell'infanzia di Gesù parlano gli **Angeli**, parlano i **pastori**, parlano **Maria**

,
Elisabetta

,
Zaccaria

, ma c'è un personaggio completamente muto:

Giuseppe!

Come mai?

Nel Vangelo appare come l'esecutore fedele del volere del Signore che ha scelto Maria, sua moglie, per diventare la madre del Figlio suo, la madre di Gesù.

Un giovane che lavora ed ama la vita, un uomo che ha nel cuore e nella mente un progetto: fare una famiglia e che, a un certo punto, si accorge che il suo progetto è intersecato da un altro progetto misterioso, che mette nel suo cuore timore e domande inquietanti.

Ho trovato nel vangelo apocrifo armeno questi pensieri di Giuseppe: "Che fatto stupefacente e straordinario!

Io non posso assolutamente capire e immaginare come avvengono cose del genere.

Perché sono cose eccezionali, che superano ogni concezione di tutto ciò che abbiamo mai visto o udito con le nostre orecchie o sentito e appreso dai nostri padri! Il mio animo è pieno di stupore.

E adesso a chi mi rivolgerò?

Chi consulterò per questa faccenda?

Perché io sono preoccupato al pensiero che la cosa, ora segreta, venga divulgata dappertutto, e che coloro che la udranno, ridano di questi fatti".

Il silenzio di Giuseppe manifesta anzitutto **STUPORE** di fronte al mistero che sta compendosi in Maria.

C'è qualcosa di grande che però non riesce a comprendere e allora si affida!

Come Gesù quella notte nell'orto degli ulivi avvertiva il mistero che stava per compiersi in lui, sentiva paura, ma si è affidato al Padre: "Padre, non la mia, ma la tua volontà!"

Guardo anch'io il presepio e mi viene da dire con Giuseppe: "Dio sei grande, mi hai coinvolto nel tuo mistero, faccio silenzio e contemplo!

Il silenzio di Giuseppe diventa poi **ACCOGLIENZA**: "Giuseppe fece come l'angelo gli aveva detto e prese con sé la sua sposa".

A volte il silenzio è per manifestare il proprio disappunto, ma spesso è un modo elegante per piegarsi alla volontà del superiore.

Così fu per Giuseppe che accolse, cioè ha dato spazio nella sua casa a Maria e Gesù,

Giuseppe e il Mistero

Scritto da Redazione CDB

Venerdì 02 Dicembre 2011 06:47 -

presente nel suo grembo.

Accogliere il mistero non è facile soprattutto quando ti sconvolge la vita e i tuoi progetti, ma è proprio accogliendo questo mistero che puoi trovare tanta felicità.

Ce ne dà testimonianza Maria, che quando ha preso coscienza di aver accolto nel suo grembo il verbo della vita, non ha fatto altro che manifestare la sua felicità proclamando: "L'anima mia magnifica il

Signore".

Guardo anch'io il presepio e dico con Giuseppe: "Dio mio, ti faccio spazio e riempi il cuore di gioia".

don Mauro